



ANCORA GHIRARDATO

di Alessandro Maccheroni

Pavona di Roma, sabato 28 settembre, ore 10. In un salone della bella e tranquilla Villa Maria si dà inizio all'ottavo Campionato Italiano di Othello, primo dell'era federativa.

Per la prima volta, nella storia di questo gioco, erano chiamati a competere per questo titolo tutti coloro che in qualche modo desiderassero misurare le proprie capacità di gioco ad un livello così alto. Il numero di partecipanti, ventinove, dava la conferma che la scelta della Federazione si era rivelata giusta e, benché ancora non sia ufficialmente deciso, tutto lascia pensare che anche per il prossimo anno si ripeterà questa formula. Come annunciato nel numero precedente, i concorrenti al titolo erano divisi in due gruppi: uno di giocatori esperti e protagonisti di altri Campionati e l'altro riservato a othellisti «nuovi» o quantomeno con pochi tornei alle spalle.

I Masters erano dodici e precisamente: Barsanti, Brusca, Ghirardato, Izzo, Maccheroni, Neri, Peres, Pettini, Privitera, Puzzo, Ranieri e Zama; assenti solo il napoletano Peccerillo e l'ormai leggendario Morolli. Questi giocatori si disputavano l'accesso ai sei posti di finale disponibili e la lotta si preannunciava particolarmente aspra dato che, tolti i due big Ghirardato e Brusca, gli altri apparivano tutti su uno stesso piano.

L'altro tabellone era invece ricco di uomini nuovi ed ovviamente questo rendeva impossibile una previsione su l'identità dei due che avrebbero dovuto aggiungersi ai sei Master per il completamento dei quadri dei quarti di finale.

Si inizia a giocare. I primi due turni passano all'insegna della regolarità con Brusca, Ghirardato e Puzzo in testa a punteggio pieno, e gli altri già ad inseguire. Al terzo posto il big-match Brusca-Ghirardato vede il milanese prevalere piuttosto nettamente sul campione in carica e questo consente a Paolo di portarsi solo in testa alla classifica dato che il sottoscritto riesce a fermare il presidente Puzzo. Dall'altra parte si mette in evidenza l'esordiente Francesco Marconi che dopo quattro turni conduce a punteggio pieno su un trio composto da Francesco Pellegrini, Antonella Di Lugo e Stefano Castelli, tutti con due punti di distacco. Si va al riposo che è di solito banchetto ricco di cibarie e bevande non sempre analcoliche. Su qualcuno la digestione avrà un effetto negativo, non su Ghirardato che con altre quattro vittorie si piazzerà, solitario, al primo posto. Alle sue spalle infuria la bagarre. Perfino il campione Brusca trema per un istante dopo la sconfitta subita con Ranieri.

Prima dell'ultimo turno la situazione è la seguente: dietro Paolo, che ha dodici punti, c'è la coppia Neri-Brusca che con otto punti si è messa al riparo da ogni sorpresa in virtù del buon buholz di cui dispone, seguono con sei punti tutti gli altri concorrenti eccezion fatta per gli ormai staccatissimi Izzo e Barsanti (quest'ultimo concluderà senza ottenere un solo punto). Particolarmente «tragici» appaiono gli scontri diretti Ranieri-Puzzo e Zama-Peres, dato che tutti e quattro i giocatori hanno l'obbligo di vincere per poter sperare ancora nella qualificazione. Il turno open intanto si è concluso con il successo della coppia Marconi-Castelli primi a pari merito e qualificati per i quarti di finale. Cala il sipario anche sul settimo turno. Dopo aspra lotta Puzzo e Zama prevalgono sui loro avversari, ma, mentre per Luigi questo successo significherà il terzo posto in classifica, per lo sfortunato Piero i due punti varranno solo un settimo posto che ha il sapore di una

Nella classifica al termine del girone eliminatorio si può vedere infatti che dei cinque giocatori piazzatisi ad otto punti Zama è quello con il buholz più basso ed è quindi eliminato.

Clamorose le esclusioni di Ranieri, incorso in tre sconfitte consecutive negli ultimi turni, di Peres e di Pettini che aveva compromesso la sua classifica perdendo con Peres per 34 a 30.

CLASSIFICA GIRONE MASTER

Nome	Punti		
1 P. Ghirardato	14	46	
2 A. Brusca	10	52	
3 L. Puzzo	8	56	
4 E. Neri	8	48	
5 A. Maccheroni	8	42	
6 B. Privitera	8	42	
7 P. Zama	8	38	
8 A. Ranieri	6	54	
9 E. Peres	6	54	
10 A. Pettini	6	52	
11 S. Izzo	2	44	
12 E. Barsanti	. 0	46	

Musi lunghi, quindi fanno contrasto ai sorrisi smaglianti dei «Magnifici 6» Ghirardato, Brusca, Puzzo, Neri, Maccheroni e Privitera. Si procede alle premiazioni del turno open; sfilano i primi tre: Marconi, Castelli e Pellegrini, la prima donna, classificatasi al quarto posto, la bravissima napoletana Antonella Di Luggo, ed infine il miglior under 14, Mauro virgili di 11 anni.

Poi, dopo una rapida riunione del Consiglio della Federazione, si chiudono i battenti dandoci appuntamento al giorno do-



Paolo Ghirardato (a sinistra) e Alessandro Mascheroni



ANCORA GHIRARDATO

CLASSIFICA FINALE GIRONE OPEN

Nome	1.0	Punti	Buholz
1 Marconi		12	56
2 Castelli		12	54
3 Pellegrini		10	58
4 Diluggo		10	44
5 Arcudi		8	56
6 Nicolai		8	50
7 Trudu		8	48
8 Gentili	Province State	4-8	44
9 Spurio	and the second of	8	38
10 Militello		8	32
11 Virgili M.	194	4	46
12 Puzzo Cr.	the state of the s	4	44
13 Virgili F.		4	42
14 Puzzo Cn.		4	42
15 Pasqualon		2	36
16 Luzzitelli		2	12
17 Bisattini		0	14

po di buon'ora.

Ed eccoci alla giornata conclusiva.

Il tabellone, stilato in base alle classifiche, propone le sfide ad eliminazione diretta: Ghirardato-Castelli, Brusca-Marconi, Puzzo-Privitera, Neri-Maccheroni. Gli incontri si disputano su due partite a colori invertiti. La prima tornata è caratterizzata dal clamoroso 64 a 0 inflitto da Privitera a Puzzo, che in pratica qualifica il napoletano mettendo fuori causa il Presidente. Nette le vittorie di Brusca e Ghirardato, mentre all'insegna del massimo equilibrio (33 a 31) è il mio successo su Neri. Nella seconda partita Ghirardato continua la sua marcia inarrestabile, mentre Augusto Brusca, deve cedere, seppur di misura, all'ottimo Marconi, vera rivelazione di questi campionati. Anche Neri vince e grazie ad un miglior quoziente pedine accede ai quarti. Qui Ghirardato e Brusca infliggono un secco due a zero ai loro avversari arrivando a disputare



così la finale che era nei pronostici di tutti. È la replica dell'incontro svoltosi nel 1984 che consacrò il romano Campione consentendogli di recarsi in Australia a disputare i Mondiali.

Questa volta la strada della vittoria conduce più vicino: ad Atene, ma tutto lascia pensare che la lotta sarà dura. La prima partita è estremamente equilibrata, ma un errore di Augusto nel finale consente al milanese di prevalere. Brusca appare scoraggiato, e molti comunque sono pronti ancora a puntare sulle sue doti di combattente. Di fatto, però, nel secondo incontro Ghirardato sfodera un'apertura micidiale costringendo il suo avversario ad una difesa strenua, ma disperata.

CLASSIFICA FINALE

- 1) Paolo Ghirardato
- 2) Augusto Brusca
- 3) Emanuele Neri
- 4) Biagio Privitera
- 5) Alessandro Maccheroni
- 6) Luigi Puzzo
- 7) Stefano Castelli
- 8) Francesco Marconi

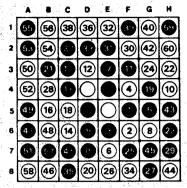
Ghirardato è il campione italiano 1985. La sua vittoria è netta e a questo proposito basta ricordare un dato: su tredici partite disputate il bravo Paolo ha ottenuto altrettante vittorie e solo in due occasioni è apparso in leggero affanno (incontro con Privitera vinto 33 a 31 e la prima finale). Per lui non è azzardato prevedere un positivo Campionato Mondiale, dato che, eccezion fatta forse per il giapponese, tutti gli avversari che incontrerà sono alla sua portata.

Per la cronaca, la finale terzo e quarto posto vedeva il successo di Neri su Privitera, due «vecchie glorie» dell'Othello prepotentemente in auge. Seguivano nell'ordine il sottoscritto, Puzzo, Castelli e Marconi che si erano incontrati in una serie di incontri singoli.

Con la foto della premiazione si chiude l'ottavo Campionato italiano, in molti la voglia di rivincita che potrà essere sfogata già il 7 e 8 dicembre a Milano e negli altri tornei che si svolgeranno da qui al prossimo anno, per adesso comunque non ci rimane che urlare un Forza Ghirardato!!!, augurandogli che gli dei del vicino Olimpo gli siano favorevoli.

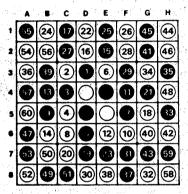
Pubblichiamo qui a lato due vittorie del campione nel girone eliminatorio e le due partite della finalissima.

LE PARTITE



P. GHIRARDATO 33

B. PRIVITERA 3:



E. NERI 23

() P. GHIRARDATO 4

	A	•		•		F	4	Н
ា	64	63	8	38	26	(3)	4	58
2	18	42	23	28	25		4	59
3	0	2	②	0	12	20	8	36
	14							
5	67	9	4	•	\bigcirc	8	2	4
•	0	8	9	0	16	•	46	•
7	•	•	3	•	6	24	62	4
	(55)	50	1	20	32	4	48	•
			7				1.2.	

A. BRUSCA 21

() P. GHIRARDATO 43

	A	•	C	D	E	F	4	н
1	59	36	42	•	•	•	46	64
2	60	32	34)	•	•	30	6	4
3	29	6	2	8	6	3	4	④
5	12	9	•		\bigcirc	8		52
•	14)	•	8		100	26	3	38
7		50	•	•	18)	•	48	•
	•	28	•	24)	•	•	•	67

P. GHIRARDATO 3

A. BRUSCA 29